UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Architettura
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2017/2018
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2017/2018
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE
INSEGNAMENTO	LABORATORIO DI GEOGRAFIA SOCIALE E PRATICHE PARTECIPATIVE
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50456-Economia, politica e sociologia
CODICE INSEGNAMENTO	19035
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-GGR/01
DOCENTE RESPONSABILE	PICONE MARCO Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	8
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	104
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	96
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**PICONE MARCO** Lunedì 11:00 13:30 Stanza del docente (Viale delle Scienze, edificio 14, corpo a C, secondo piano, ufficio 216).

DOCENTE: Prof. MARCO PICONE

PREREQUISITI	Conoscenze approfondite di geografia fisica (es. concetti base di orografia e idrografia; paesaggio e ambiente) e antropica (es. Regioni italiane; Stati europei e mondiali). Inoltre, conoscenze di base di geografia urbana (processi di urbanizzazione; politiche urbane; rappresentazioni urbane; ecc.) e delle tecniche basilari di progettazione urbanistica.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione Il corso intende descrivere i cambiamenti che le citta' contemporanee stanno sperimentando dal punto di vista sociale (cosmopolitismo, crisi degli spazi pubblici, ecc.), e descrivere le tecniche avanzate quantitative e qualitative di inchiesta urbana, incluse le tecniche legate alla partecipazione. Intende inoltre rafforzare la capacita' degli studenti di comprendere ed elaborare criticamente testi, grafici e tabelle che misurano la popolazione utilizzate col fine della programmazione e pianificazione dello sviluppo delle citta' e del territorio. Modalita' di apprendimento: le modalita' attraverso cui vengono perseguiti questi obiettivi sono lezioni frontali, esercitazioni in aula, sopralluoghi, ricerche in biblioteca e attivita' seminariali. Strumenti didattici: presentazioni in Power Point, dispense didattiche, testi e manuali di collane editoriali afferenti alle discipline geografiche, sociologiche e demografiche. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Agli studenti viene richiesto di applicare le conoscenze apprese attraverso una serie di interviste sul campo e una pratica di ascolto attivo all'interno di un'area geografica selezionata (prevalentemente quartieri urbani). Gli studenti prenderanno parte al progetto "Panormus. La scuola adotta il quartiere", avviato nell'A.A. 2013/14 dalla cattedra di Geografia Sociale del Dipartimento di Architettura insieme al Comune di Palermo (Area della Scuola), mirato a stimolare negli alunni di selezionate scuole palermitane una consapevolezza del senso identitario di quartiere. Gli studenti potranno applicare concretamente le conoscenze acquisite nell'ambito dell'inclusione sociale dei piu' giovani, con finalita' attinenti al percorso di formazione di un urbanista senior. Modalita' di apprendimento: lezioni frontali, esercitazioni, seminari, sopralluoghi guidati, studio individuale o di gruppo eventualmente assistito, nonche' una specifica attivita' di analisi, studio e progetto, da svolgersi in forma assistita sia in classe sia al di fuori. Strumenti didattici: personal computer con software di elaborazione dati e rappresentazioni cartografiche, cartografie di base, presentazioni in Power Point. Autonomia di giudizio L'autonomia di giudizio dello studente verra' stimolata attraverso l'attenzione dedicata ai metodi quantitativi (elaborazione ed interpretazione di misure delle dinamiche di una popolazione) e qualitativi (ascolto attivo e osservazione partecipante, sopralluoghi - sia guidati sia autonomi - all'interno di parti della citta). Ogni studente sara' invitato, singolarmente e in gruppo, a produrre giudizi personali sui quartieri da lui analizzati, nell'ottica di un'interazione tra soggetto (ricercatore) e oggetto dell'analisi (citta' e suoi abitanti). Gli studenti saranno invitati a studiare e acquisire le best practices di partecipazione sociale ottenute mediante tecniche qualitative di analisi, cosi' come a sviluppare capacita' di lavoro di gruppo e di agire come facilitatori dei processi partecipativi. Modalita: acquisizione di tecniche di best practices (ascolto attivo e partecipazione), capacita' di team work, capacita' di assumere il ruolo di facilitatore in un processo di partecipazione. Strumenti didattici: report fotografici e descrittivi, sistema di interviste. Abilita' comunicative Il lavoro in gruppo e la somministrazione di didattica su diverse forme (frontale, seminariale, ecc.) consentono agli studenti di acquisire capacita' comunicative a vari livelli e utilizzando diversi media, quali l'esposizione orale, l'elaborato grafico, la relazione scritta, la presentazione tramite diapositive nonche' la comunicazione tramite reti informatiche (internet). Tali abilita' comunicative dovranno servire agli studenti per agevolare le interazioni con gli attori locali urbani: fine ultimo e' quello di comprendere e padroneggiare i diversi linguaggi di residenti, city users, testimoni privilegiati, ecc. Le interazioni, all'interno del workshop, con l'amministrazione comunale serviranno anche come terreno di prova per le abilita' comunicative degli studenti. Modalita' di apprendimento: esposizione dei temi trattati attraverso comunicazioni, elaborati grafici e relazioni scritte. Strumenti didattici: cartografia tematica, elaborati sotto forma di ideogrammi, reportage fotografici e ipertestuali. Capacita' d'apprendimento Il Laboratorio di Geografia Sociale e Pratiche Partecipative intende stimolare l'apprendimento di nuovi punti di vista per l'analisi delle citta, attraverso un percorso interdisciplinare che coinvolga oltre alla geografia anche la demografia, la sociologia, l'antropologia e l'urbanistica e che miri a una

	comprensione non soltanto dei fatti, ma anche delle interpretazioni che gli abitanti o utenti danno degli stessi fatti, secondo il paradigma ermeneutico della conoscenza. A tal fine, il corso intende invogliare gli studenti a sviluppare curiosita' scientifica nei confronti del territorio analizzato (in primis le citta) e degli attori sociali che lo vivono. Modalita' di apprendimento: verifica in itinere sotto forma di seminari, elaborati scritti e grafici. Strumenti didattici: libri di testo, power point.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova Orale; Workshop Criteri di valutazione Per quanto riguarda la prova orale, l'esaminando dovra' rispondere a non meno di tre domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati (minimo una domanda per ciascun testo). La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti, abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio di casi concreti. La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e abbia competenze applicative minime (capacita' di realizzare e descrivere un'esperienza di osservazione participante; di animare occasioni di incontro partecipativo; ecc.); dovra' ugualmente possedere capacita' espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera' insufficiente. Quanto piu', invece, l'esaminando con le sue capacita' argomentative ed espositive riuscira' a interagire con l'esaminatore, e quanto piu' le sue conoscenze e capacita' applicative dimostreranno l'acquisizione delle basi della geografia sociale e delle pratiche partecipative, tanto piu' la valutazione sara' positiva. Per quanto concerne invece il workshop sulla progettazione partecipata, gli studenti saranno suddivisi in gruppi composti da 3-5 persone. Il workshop incoraggera' gli studenti a lavorare a fianco di ragazzi delle scuole, insegnanti e rappresentanti del Comune di Palermo. I prodotti finali del workshop verranno valutati in base all'efficacia del gruppo, ai risultati prodotti e al feedback fornito dagli altri attori sociali che prendono parte al workshop. La valutazione proposta per il workshop sara' la medesima per tutti i componenti del gruppo e influenzera' la valutazione finale (individuale) dello studente. La valutazione avviene in trentesimi, secondo i seguenti parametri: Eccellente (30 – 30 e lode): Ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica e interpretativa; lo studente e' pienamente in grado di gestire pratiche partecipative e produrre progetti urbanistici che tengano conto dei punti di vista di diversi attori sociali. Molto buono (26-29): Buona padronanza degli argomenti, piena proprieta' di linguaggio; lo studente e' in grado di gestire pratiche partecipative e produrre progetti urbanistici che tengano conto dei punti di vista di diversi attori sociali. Buono (24-25): Conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio; lo studente mostra una limitata capacita' nella gestione delle pratiche partecipative e nella realizzazione di progetti urbanistici che tengano conto dei punti di vista di diversi attori sociali. Soddisfacente (21-23): Conoscenza basilare di alcuni argomenti, soddisfacente proprieta' di linguaggio; scarsa capacita' di gestire pratiche partecipative e produrre progetti urbanistici che tengano conto dei punti di vista di diversi attori sociali. Sufficiente (18-20): Minima conoscenza di alcuni argomenti geografici e del linguaggio tecnico; scarsissima o nulla capacita' di gestire pratiche partecipative e produrre progetti urbanistici che tengano conto dei punti di vista di diversi attori sociali. Insufficiente: Lo studente non possiede una conoscenza accettabile degli argomenti affrontati nel Laboratorio di Geografia Sociale e Pratiche Partecipative, e non e' in grado di gestire autonomamente pratiche partecipative.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso offre allo studente l'opportunita' di analizzare ed interpretare le questioni sociali piu' significative nelle citta' contemporanee. Il corso intende inoltre stimolare la capacita' dello studente di riflettere sui temi della partecipazione, dell'inclusione sociale e del senso identitario dell'appartenenza al territorio, con particolare riferimento al quartiere. Il lavoro di gruppo e le esercitazioni consentiranno agli studenti di maturare una relativa autonomia nell'analisi dei dati quantitativi e qualitativi.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Seminari, Visite in campo, Workshop di progettazione partecipata.
TESTI CONSIGLIATI	PARTE 1 / PART 1 (ITA) Raccolta di testi selezionati sulle metodologie e tecniche di progettazione partecipata. I testi verranno indicati agli studenti durante le lezioni e saranno presi, tra l'altro, dai seguenti materiali. (ENG) A selection of texts on the methodology and techniques of participatory practices. The texts will be provided during the lectures and will be taken, among others, from the following materials.

	CORBETTA P., La ricerca sociale: metodologia e tecniche. Volume 3: Le tecniche qualitative, Bologna, Il Mulino, 2015 (2° edizione) DELYSER D. et al., The SAGE Handbook of Qualitative Geography, London, SAGE, 2010 SCLAVI M., Avventure urbane. Progettare la citta' con gli abitanti, Milano, Eleuthera, 2005 (2° ed.) SEMI G., L'osservazione partecipante. Una guida pratica, Bologna, Il Mulino, 2010 SILVERMAN D., Come fare ricerca qualitativa. Una guida pratica, Roma, Carocci, 2010 PARTE 2 / PART 2 (ITA) Un manuale di Geografia Sociale che introduca gli studenti agli argomenti principali trattati in questo ambito di ricerca. Materiali aggiuntivi potranno essere forniti durante il corso. (ENG) A Social Geography handbook introducing the students to the main subjects in this field of research. Additional materials may be provided during the lectures. Knox P., Pinch S. (eds.), Urban Social Geography. An Introduction (6th edition), London, Pearson, 2010. PARTE 3 / PART 3 (ITA) Un testo sull'applicazione delle pratiche partecipative e dell'ascolto attivo nelle scuole. (ENG) A text on the application of participatory practices and active listening in schools. International students can propose alternative readings, which will be decided along with the teacher. SCLAVI M., GIORNELLI G., La scuola e l'arte di ascoltare. Gli ingredienti delle scuole felici, Milano, Feltrinelli.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Differenza tra metodi qualitativi e quantitativi. Introduzione ai metodi qualitativi di analisi piu' utilizzati.
2	Osservazione partecipante.
2	Ascolto attivo e shadowing.
2	Mappe mentali.
2	GIS qualitativi.
2	Analisi quantitative come un prerequisito per l'accesso al campo: interpretare i dati demografici.
2	La Geografia sociale e la dialettica sociospaziale.
2	Il mutevole contesto economico della vita urbana.
2	Le culture urbane.
2	Contesti spaziali e istituzionali: cittadini, stati e societa' civile.
2	La produzione sociale dell'ambiente urbano.
2	Le dimensioni sociali dell'urbanistica moderna.
2	Segregazione ed aggregazione.
2	Quartiere, comunita' e costruzione sociale del luogo.
2	Ambiente e comportamento nei contesti urbani.
2	Mobilita' residenziale e cambiamento dei quartieri.

ORE	Esercitazioni
2	Esercizio di osservazione partecipante.
4	Esercizio sulla introduzione di dati qualitativi in un GIS.
3	Esercizio di Interpretazione di dati quantitativi demografici (su sezioni censuarie ISTAT).
3	Open Space Technology.
4	Planning for real.

ORE	Laboratori
48	Laboratorio di progettazione partecipata insieme ad alcune scuole palermitane, nell'ambito del progetto "Panormus. La scuola adotta la citta".